

Nascere - Rinascere



CI RITROVIAMO PER CONTINUARE IL NOSTRO CAMMINO

PER QUESTO CI AFFIDIAMO A DIO CHE È PER NOI PADRE E MADRE

PRIMA, PERÒ, PREGHIAMO PER LA PACE,
PERCHÉ PER TROPPIA GENTE IN QUESTO NOSTRO MONDO NON C'È PACE.

E NON C'È PACE SENZA LIBERTÀ, GIUSTIZIA, AMORE.

“La pace è l’uomo”

(Davide Maria Turoldo)

- | | |
|---|--|
| <p>I La pace è l’uomo
e quest’uomo è mio fratello
il più povero di tutti i fratelli.</p> <p>II La giustizia è l’uomo
e quest’uomo è mio fratello:
per un’idea non posso uccidere!</p> <p>I Per un sistema non posso uccidere
per nessuno, nessuno
fra tutti i sistemi!</p> <p>II L’uomo è più grande del mondo
“e il più piccolo fra voi
sarà ancora più grande”.</p> <p>I Io devo solo lottare,
sempre, insieme, o da solo, lottare
e farmi anche uccidere.</p> <p>II La pace è lotta per l’uomo,
uno bisogna che redima
anche la morte!</p> <p>I Neppure per la fede posso uccidere,
l’uomo è l’icone di Dio,
Dio che geme nell’uomo.</p> <p>II E se la chiesa non è per l’uomo
non è degna di fede
non può essere chiesa.</p> <p>I E se le politiche non sono per l’uomo
vadano alla malora
tutte queste politiche.</p> <p>II Maledetto l’uomo
che non è per l’uomo,
maledetta ogni idea, ogni fede:</p> | <p>I ogni madre non generi più,
il maschio sia morso dal serpe
quando vuol concepire.</p> <p>II L’uomo non conta più nulla:
o stirpe di rapaci,
il dio della morte ci domina.

.....</p> <p>I Ma il rame vale più dell’uomo
il petrolio vale più dell’uomo
il prestigio la potenza il sistema
valgono più dell’uomo.</p> <p>II Meglio che la terra ritorni
deserta, meglio
che i fiumi scorrano
liberi nel verde
intatto del mondo,
e Dio si abbia la lode
dai volatili della foresta!</p> <p>I Ma che sia l’aria
come al mattino del mondo,
e caste siano ancora le acque
e al cielo non salga più
una voce d’uomo,
né la terra più oda
questo frastuono di parole
quando la ragione è della forza
e a reggere il mondo
sono solo le armi.</p> <p>II L’uomo ha fallito
l’uomo è sempre ucciso
crocefisso da sempre.</p> |
|---|--|
- T** Cristo, o ragione
di questo esistere,
folle bellezza ...

Nascere - Rinascere

Canto: Salmo 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?

Cosa è mai questo figlio dell'uomo
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

Tu l'hai posto signore al creato
a lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.

Le creature dell'aria e del mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!

Nell'incontro di Natale dello scorso anno ci siamo detti che la nascita è sempre un momento di gioia, che di fronte a un bambino, qualsiasi esso sia, non può mancare un sorriso, una carezza, un bacio.

Vorrei prendere l'occasione della prossima nascita del secondo figlio di Irene e Bruno e di Cristiano, figlio di Samanta e Daniele, per continuare le nostre riflessioni mensili.

Una nuova vita è fonte di speranza, speranza che continui il cammino delle donne e degli uomini verso la costruzione di un mondo nuovo, del "regno di Dio".

Una nuova vita è anche stimolo per ciascuno di noi: stimolo a non addormentarci nelle tranquille acque di una coscienza resa sonnolenta dagli anni, che si adagia sui ricordi del passato; stimolo a nascere di nuovo, ad essere rigenerati dall'alto, come ci dice il vangelo di Giovanni.

E una nuova vita è alla portata di tutti: giovani ed anziani; basterebbe lasciarci guidare dallo Spirito.

Se sappiamo guardarci intorno, anche solo per pochi istanti, possiamo capire quanto occorra la presenza "disinteressata" di ciascuno di noi.

La strada da percorrere per "costruire quel mondo giusto, libero e in pace, in cui ci si aiuta gli uni gli altri e nel quale tutti sono uguali e rispettati, pur nella diversità di sesso, d'età, di razza, di religione" – come ci ripetiamo nel momento eucaristico – è lunga e piena di ostacoli; ma non dobbiamo fermarci.

La donna e l'uomo sono stati creati a immagine di Dio: "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" [Genesi 1, 27]; ma (forse proprio per questo?) sono in grado di distruggere ciò che Dio ha generato.

Propongo un testo dal titolo "Anti-Genesi": è di un anonimo, pubblicato sulla rivista "Iglesias", n. 46 dell'ottobre 1987, Messico; la versione italiana è di Roberto Tinti ed è riportata negli atti del IX Convegno nazionale delle CdB "Donne e uomini per una terra di speranza" (Napoli – aprile/maggio 1990).

Poi su chi

e di

E l'uomo disse:
E sembrò all'uomo che
e chiamò le tenebre
e divise se stesso in razze

Non ci fu sera e non ci fu mattina
nel settimo giorno

E l'uomo disse: vi siete governati
per regnare su di noi nelle vostre tenebre
vi siano eserciti e uccidervi
con ordine ed efficienza nelle nostre tenebre
per egittiano e saggiamo,
quale fino al confine della terra
coloro che ci dicono la verità,
perché noi amiamo le nostre tenebre.
Non ci fu sera e non ci fu mattina
nel sesto giorno prima della fine

E l'uomo disse: vi siete

La "storia" di Nicodemo
Spunti di rifl

Giovanni 19, 39-42

[Gesù viene crocifisso e muore]

Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù ma in segreto per paura dei giudei, chiese a Pilato il permesso di prendere il corpo di Gesù.

Pilato lo permise. E allora venne a prendere il suo corpo.

Venne anche Nicodemo, colui che una volta era andato a trovare Gesù di notte, portando quasi cento libbre di una mistura di mirra e aloe.

Presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, come usano fare i giudei per la sepoltura.

Nelle vicinanze del luogo dove era stato crocifisso c'era un orto, e nell'orto un sepolcro nuovo, dove non era ancora stato deposto nessuno. Siccome era il giorno della preparazione, lo deposero là, perché il sepolcro era vicino.

.... Riflessioni

Canto: Il Signore è la luce

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore

Gloria, gloria, cantiamo al Signore

Il Signore è la pace che vince la guerra!

a

n

Il signore è l'amore che vince il peccato!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore

Gloria, gloria, cantiamo al Signore

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore

Gloria, gloria, cantiamo al Signore

T

pe
cond
manter
luce della

Dolce è sentire
come nel mio cuore,
ora, umilmente
sta nascendo amore.

Dolce è capire
che non son più solo,
ma che son parte
di un'immensa vita,
che generosa
risplende intorno a me.

Dono di Lui
del suo immenso amor.

Dono di Lui
del suo immenso amor.

Rammentando che *non tutti quelli che mi dicono "Signore, Signore" entreranno nel regno di Dio. Vi entreranno soltanto quelli che fanno la volontà del Padre nel cielo* [Matteo 7, 21], *non siate ansiosi di dire: "Signore, Signore" perché non tutti entreranno nel regno dei cieli. Chi ha orecchie per sentire, ascolti. Chi ha orecchie per vedere, veda. Chi ha orecchie per intendere, intenda. Chi ha orecchie per gustare, gusti. Chi ha orecchie per toccare, tocchi. Chi ha orecchie per annusare, annusi. Chi ha orecchie per camminare, cammini. Chi ha orecchie per parlare, parli. Chi ha orecchie per pensare, pensi. Chi ha orecchie per agire, agisca. Chi ha orecchie per amare, ami. Chi ha orecchie per servire, serva. Chi ha orecchie per donare, doni. Chi ha orecchie per ricevere, riceva. Chi ha orecchie per dare, dia. Chi ha orecchie per ricevere, riceva. Chi ha orecchie per dare, dia. Chi ha orecchie per ricevere, riceva. Chi ha orecchie per dare, dia.* stata tramandata [Matteo 6, 9-15; Luca 11, 2-4]

che sei nei cieli,
sia glorificato il tuo